ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila torna alla vittoria a Santa Maria degli Angeli (0-1) e resta in scia del Teramo: la risolve Sparacello nel finale

15 Novembre 2026



di Alessandro Tettamanti

L’Aquila si riprende quanto perso per strada domenica scorsa e, con un gol di **Sparacello** nel finale, torna alla vittoria, conquistando tre punti pesanti al termine di una partita brutta, sporca e noiosa.

Sin dai primi minuti si capisce subito, infatti, che portare a casa la vittoria da Santa Maria degli Angeli, frazione di Assisi, non sarà facile: per il campo piccolo e non in perfette condizioni e per la grinta che ci mettono i padroni di casa, gli stessi che, seppur ultimi in classifica, su quel terreno hanno fermato Ancona, Atletico Ascoli e Notaresco.

L’Aquila rischia di essere l’ennesima vittima ingabbiata tra le colline umbre, tanto che la sua manovra appare macchinosa e le occasioni arrivano con il contagocce, mentre gli umbri vincono più

contrasti e arrivano prima su molte seconde palle. Non sarà così grazie soprattutto alla gamba e al coraggio del subentrato **Pomposo** che, a due minuti dalla fine, salta l'uomo e arriva sul fondo per servire Sparcello che la brutta dentro anche grazie ad una deviazione.

Ma torniamo all'inizio: **Andreucci** sceglie di lasciare **Brunetti** in panchina e schierare **Chiarella** al posto di **Gasperoni** tra i tre giocatori alle spalle di **Sparacello**, nel suo consueto 4-2-3-1.

Nel primo tempo è praticamente il solo **Curatolo**, al 44', a sfiorare il gol, con **Buini** che riesce a deviare la sua conclusione in calcio d'angolo.

La ripresa si apre con un cambio obbligato per L'Aquila. Al 48' **Saia** accusa un problema fisico ed è costretto a lasciare il campo: al suo posto entra **Pomposo**.

Sul piano delle occasioni, i rossoblù sembrano ancora più bloccati che nel primo tempo però, con il match che pare avviarsi verso un inesorabile pareggio.

Andreucci allora inserisce al 55' **Gasperoni** per Chiarella e poi, al 68', **Samake** per Campagna, passando a un 4-2-4 che permette però all'Angolana di prendere le redini del centrocampo e mettere sotto i rossoblù, che rischiano in un paio di occasioni.

Le cose si rimettono a posto tatticamente all'84', quando **Brunetti** entra al posto di Curatolo, andando a comporre una difesa a tre per quello che sembra diventare un 3-4-3.

Tre minuti dopo la percussione di **Pomposo** e il tiro di Sparacello che regala tre punti all'Aquila.

Esultanza rabbiosa per squadra e tifosi al seguito, consapevoli che il terzo pareggio consecutivo, per di più in casa del fanalino di coda, non avrebbe di certo aiutato il morale.

Così, invece, la squadra di Andreucci resta a un solo punto dalla capolista Teramo e la prossima settimana affronterà la Maceratese al Gran Sasso mentre il Teramo se la dovrà vedere in casa con l'Ancona, nel big match della 13esima giornata.

Il cammino per i rossoblù resta molto positivo: unica squadra imbattuta in dodici giornate con otto vittorie. A un punto dal teramo e più cinque dalla terza, l'Ancona.

Andreucci: "Non riuscivamo a fare il nostro gioco. Il cambio di modulo ci ha dato equilibrio"

"È stata sicuramente una partita complicata, molto difficile. Abbiamo trovato una squadra fisica, che lottava su tutti i palloni e che credo abbia giocato una buonissima gara. Lo sapevamo e abbiamo dovuto adattarci a questo tipo di avversario. In certi momenti creare situazioni da gol è stato davvero difficile. Siamo riusciti a costruirne un paio nel primo tempo, mentre nella ripresa la partita è diventata ancora più dura".

Antonio Andreucci riconosce le difficoltà incontrate dall'Aquila sul campo dell'Angolana, ma sottolinea anche la capacità della squadra di trovare la giocata decisiva nel finale.

"Siamo stati bravi, con un pezzo di bravura di Pomposo, che è stato veramente bravo a liberarsi, e con l'esperienza di Sparacello, al quale è capitato un pallone e che, da bomber qual è, l'ha messo dentro".

Interpellato sulle ragioni per cui il potenziale offensivo dei rossoblù non sia riuscito a esprimersi al meglio, il tecnico indica soprattutto le difficoltà di adattamento alle caratteristiche del campo e all'atteggiamento degli avversari.

"Credo che non ci siamo trovati bene. Siamo abituati a giocare su un altro campo, in altre situazioni, e oggi le distanze che avevamo in campo non mi sono piaciute fin da subito. Non siamo riusciti a fare il nostro solito gioco e bisogna dare merito di questo anche agli avversari".

Da qui la decisione di intervenire sull'assetto tattico, fino al passaggio al 3-4-3 con l'ingresso di Brunetti al posto di Curatolo.

"Abbiamo cambiato e credo che abbiamo fatto bene, perché se non cambi mai rischi qualcosa in più. Oggi non c'erano le condizioni per giocare nella solita maniera. Loro venivano uomo su uomo e siamo andati anche noi. Non riuscivamo ad allargare la loro linea difensiva e abbiamo provato in un'altra maniera".

Andreucci spiega quindi il senso di una sostituzione che, almeno sulla carta, poteva sembrare una scelta difensiva proprio mentre L'Aquila cercava il gol della vittoria.

"L'abbiamo fatto per dare equilibrio e per accorciare delle distanze che durante la partita erano diventate anche pericolose per noi".

Infine, le condizioni di Saia, costretto a uscire a inizio ripresa per un problema fisico.

"Vedremo durante la settimana come sta. Da quello che abbiamo capito sembra un problema muscolare, ma dobbiamo valutarne l'entità. È un ragazzo importante per noi, che ci ha dato molto. Abbiamo però anche i sostituti e ora dobbiamo dargli il tempo di recuperare".